
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

ANTONIO COLUCCI

Generale maggiorazione dei polinomi e delle derivate e una sua conseguenza.

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 8
(1953), n.3, p. 258–260.

Zanichelli

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1953_3_8_3_258_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

Generale maggiorazione dei polinomi e delle derivate e una sua conseguenza.

Nota di ANTONIO COLUCCI (a Napoli)
da una lettera al Prof. M. PICONE

Sunto. - *Lo scopo della Nota è dichiarato nel primo capoverso.*

.....

La lettura della Sua interessante Nota dal titolo: « *Una semplicissima formola di maggiorazione per i polinomi di Legendre e per le loro derivate* », apparsa da pochi giorni nel Bollettino ⁽¹⁾, mi ha offerto l'occasione, assai gradita, di osservare una formola di maggiorazione valida per un polinomio qualunque e le sue derivate.

Si tratta del teorema seguente:

Se le radici di un polinomio, a coefficienti complessi, nella variabile complessa z :

$$P(z) = a_0 z^n + a_1 z^{n-1} + \dots + a_n$$

sono, in modulo, non maggiori di un numero ρ , sussiste la formola di maggiorazione:

$$|P^{(k)}(z)| \leq k! \binom{n}{k} |a_0| (|z| + \rho)^{n-k}$$

dove $k = 0, 1, 2, \dots, n$ e $P^{(0)}(z) = P(z)$.

La dimostrazione è estremamente elementare.

Invero, indicando con z_i gli zeri di $P(z)$, si ha:

$$P^{(k)}(z) = \sum k! a_0 (z - z_1)(z - z_2) \dots (z - z_{n-k})$$

(1) Bollettino Un. Mat. It. (3), VIII (1953), pp. 1-2.

dove la somma s'intende estesa alle combinazioni di classe $(n - k)$ delle z_r .

Da ciò e dal fatto che

$$|z - z_r| \leq |z| + \rho$$

segue subito:

$$|P^{(k)}(z)| \leq k! \binom{n}{k} |a_0| (|z| + \rho)^{n-k}.$$

Alla conclusione si perviene anche in modo rapido ricordando che se gli zeri di $P(z)$ sono, in modulo, non maggiori di ρ , lo stesso si verifica per quelli di $P^{(k)}(z)$.

Nel caso del polinomio di LEGENDRE di grado n si ha $a_0 = \frac{(2n-1)!!}{n!}$, e si può fare $\rho = 1$ (qualunque sia n), con che si ritrova la Sua formola di maggiorazione.

Questa, peraltro, può essere migliorata assumendo $\rho = \frac{\sqrt{n^2-1}}{n}$ (*)

Se $P(z)$ coincide col polinomio di HERMITE:

$$H_n(z) = (-1)^n e^{\frac{z^2}{2}} \frac{d^n}{dz^n} \left(e^{-\frac{z^2}{2}} \right),$$

riesce $a_0 = 1$, e si può porre $\rho = \sqrt{\frac{n(n-1)}{2}}$ (**)

L'osservazione precedente mi ha condotto, in modo assai naturale, al teorema seguente:

Se gli zeri dei polinomi:

$$P_n(z) = p_{n,n} z^n + \dots + p_{n,1} z + p_{n,0}$$

($n = 1, 2, 3, \dots$) sono in modulo non maggiori di ρ , e la successione

$$a_1, a_2, a_3, \dots, a_n, \dots$$

è tale che

$$\lim'' |a_n p_{n,n}|^{\frac{1}{n}} = \frac{1}{R},$$

con R finito e maggiore di ρ , allora la serie.

$$(1) \dots a_1 P_1(z) + a_2 P_2(z) + \dots + a_n P_n(z) + \dots$$

(*) Cfr. A. COLUCCI, *Su qualche proprietà dei polinomi di Legendre*, « Bollettino Un. Mat. Italiana », (3), 5 (1950), pp. 289-292.

(**) Cfr. APPELL-KAMPE DE FÉRIET, *Fonctions hypergéométriques et hypersphériques, Polynomes de Hermite*, (Paris 1926), p. 337.

rappresenta una funzione $f(z)$ olomorfa nell'interno del cerchio di centro $z = 0$ e raggio $R - \rho$, e si ha:

$$f^{(k)}(z) = a_k P_k^{(k)}(z) + a_{k+1} P_{k+1}^{(k)}(z) + \dots \quad (k = 1, 2, 3, \dots).$$

Notoriamente la condizione $\lim'' |a_n p_{n,n}|^{\frac{1}{n}} = \frac{1}{R}$ implica che il raggio di convergenza della serie di potenze $\sum_n^{\infty} a_n p_{n,n} z^n$ è R . Da ciò e dalla diseuguaglianza:

$$|a_n P_n^{(k)}(z)| \leq k! \binom{n}{k} |a_n p_{n,n}| \cdot (|z| + \rho)^{n-k}$$

segue che la serie:

$$(2) \dots \quad a_k P_k^{(k)}(z) + \dots + a_n P_n^{(k)}(z) + \dots$$

($k = 0, 1, 2, \dots, a_0 = 0$) è uniformemente convergente in un qualunque cerchio C_1 di centro $z = 0$ e raggio $R_1 < R - \rho$.

Pertanto detta $f(z)$ la somma della (1) in tale cerchio, quella della (2) risulta data da $f^{(k)}(z)$, ed il teorema è completamente dimostrato.

Naturalmente, una volta constatata la convergenza uniforme della (1) nel cerchio C_1 , si può giungere alla conclusione anche applicando il teorema di WEIERSTRASS sulle serie di funzioni olomorfe.

.....